



QVESTO è il libro de gli mirabili
secreti & medicine, elisiri & vir-
tuose polueri, cum suauu odori,
che se vendono ne la Spetiaria di Mastro
Tacconis a la insegna de Sancto Symone



Simon apostolus

1884
Castello Mediceo
Farmacia



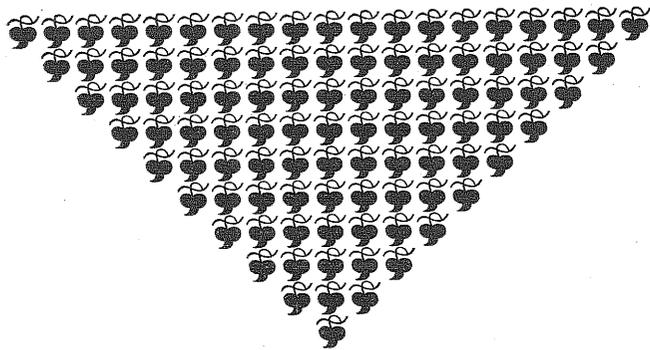
ONCIOSIACOSACHÈ la corrutione & imperfectione de la humana natura habbi facti gli corpi de gli huomini subiecti a varie & innumerabili infirmità, le quali auengono spetialmente per la debilità de l'humido radicale & caldo naturale che si generò in tutte le cose elementate dopo il diluuio vniuersale, la sapiente Prouidentia ordinò certe generationi di filosofi, fisici & astronomi, li quali hauendo l'animo sottilmente inuestigante gli principi naturali & fondamenti della natura trouasfero la radice della pretiosissima scientia di defendere gli huomini dalle infirmità & da la morte prolungando la conseruatione de la salute & de la vita humana.

Hermete, Aristotile, Platone & altri filosofi greci hanno scritto de li diuersi modi & magisteri con li quali la salute & vita de gli huomini si defende da

ouerofia alcune marauigliofe medicine prouate da la
esperientia di molta & ficura eficatia.

Le quali cofe tutte vno ingegnoso Doctore & le-
cterato huomo mio amico ha fedelmente cauato da
manuscripti di antiqui & fapienti filosofi matema-
tici et fifici.

Et con questo che Dio Signore da
mal vi guardi.



Qui appresso fegue la tauola delle
polueri et aque virtuofe, elifiri & o-
dori che fi vendono per iuuua-
mento di falute et dilecto
de gli huomini.

¶ Et primieramente,

Poluere de pelle de serpenti, (*puluis dentifricia*).

Poluere quadruplicata de Mummia, (*alia idem*).

Aqua insignis matrone Taurinenfis, (*a far bella
pelle de volto*).

Acetum contra pestem, (*alia idem & vale a tor
via el batimento dal core e far bon polzo*).

Elifiri & Nettari.

Elifire de fancto Simone.

Vinum pomi paradifi.

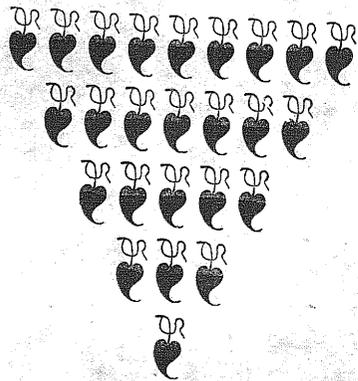
Ippocras.

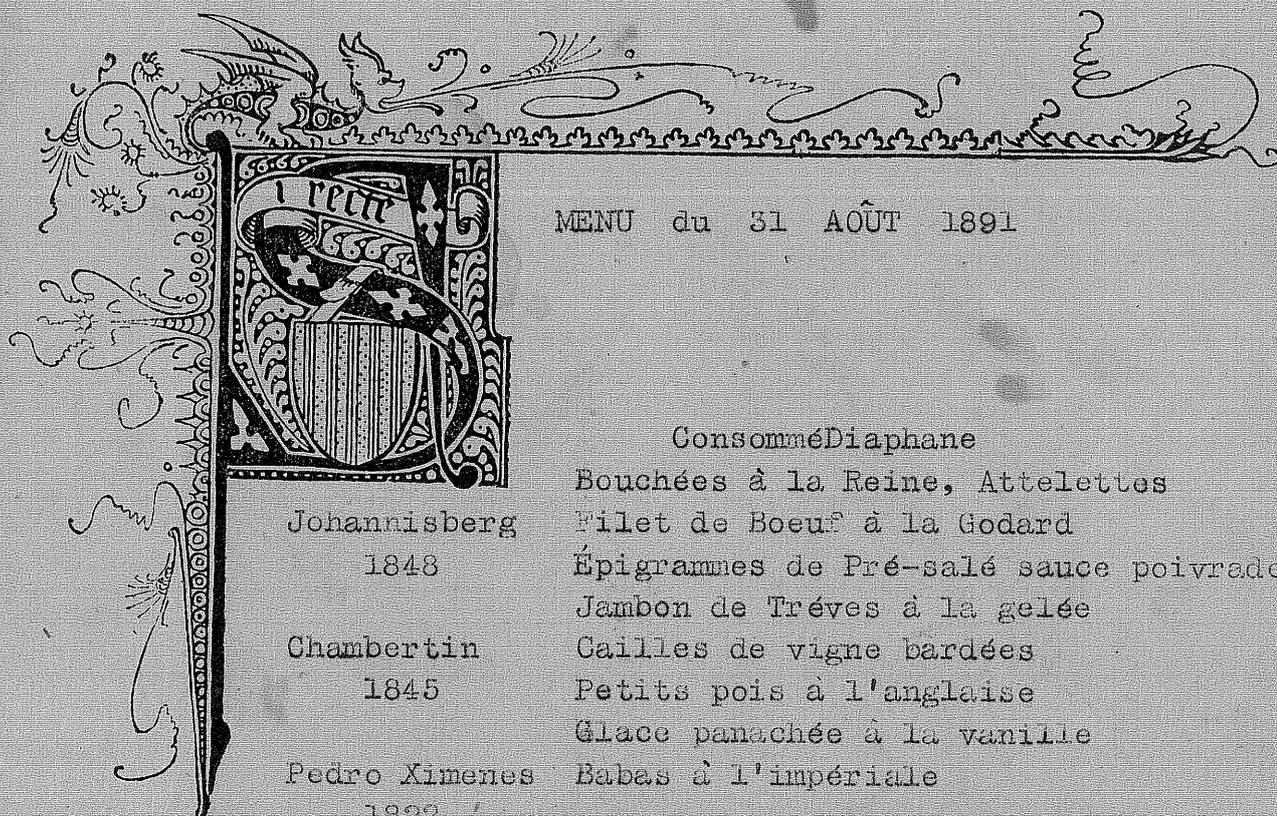
Idromele.

Aqua de Jouentute.

Olio d'affentio pontico.

in vino albo calido, tertia die in succo feniculi,
quarta in albumine oui preparati, quinta in lacte
mulieris masculinum nutrientis, sexta in vino rubeo,
septima in fetuolo seu albumine ouorum & hoc
totum ponatur in alembicum ad lentum ignem et
quod distillauerit referua.





MENU du 31 AOÛT 1891

Consommé Diaphane

Johannisberg	Bouchées à la Reine, Attelottes
1848	Filet de Boeuf à la Godard
	Épigrammes de Pré-salé sauce poivrade
Chambertin	Jambon de Trèves à la gelée
1845	Cailles de vigne bardées
	Petits pois à l'anglaise
	Glace panachée à la vanille
Pedro Ximenes	Babas à l'impériale
1822	

Menu Del pranzo Dato al Castello Di Casimiro
in occasione Della visita Di S. A. A. La Principessa
Isabella Napoleone, Duchessa D'osta Della
sa il 31 Agosto 1891 -



SENATO DEL REGNO

rr/ Torino, 10 aprile 1929 VII

Egregio Marchese,

sono veramente lieto di poter unire l'unita copia di lettera ricevuta da S.E. l'On. Bianchi, Sottosegretario di Stato per l'Interno, colla quale mi comunica che, con provvedimento in corso, è stata disposta la riunione dei Comuni di Brusaschetto, Camino, Castel S. Pietro e della frazione Isolengo in unico Comune con la denominazione "CAMINO" e con designazione del Capoluogo nella località di Camino stesso.

Sò quanto le stessee a cuore tale soluzione che giustamente riconosce la generosa tradizione di fede patriottica e sabauda legata da secoli all'antico Comune di Camino, suo vetusto Castello, ed alla illustre Casa Scarampi, di cui Ella è così degno e valoroso discendente.

Formulando ogni più vivo voto per la Sua salute,
Le invio i miei migliori saluti

Al Marchese d'Albisson

Marchese Ferdinando Scarampi
di Villanova -
Via S. Francesco da Paola 16
TORINO

Roma, 4 aprile 1929 VII

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
per l'INTERNO

Caro De Vecchi,

In relazione alle tue premure, mi è gradito di comunicarti che, con provvedimento in corso, è stata disposta la riunione dei Comuni di Brusaschetto, Camino, Castel San Pietro e della Frazione Isolengo in unico ente con la denominazione "Camino" e con designazione del Capoluogo nella località Castello di Camino.

Cordiali saluti

fto. Bianchi

S.E. il Conte Cesare ^Maria De Vecchi di Val Cismon
Ministro di Stato - Senatore del Regno
Presidente della Cassa di Risparmio di

T O R I N O

bt/ Torino, 18 Aprile 1929 VII

CASSA di RISPARMIO
di
TORINO

IL PRESIDENTE

Egregio Marchese,

A seguito della mia precedente lettera desidero
comunicarLe che S.E. l'On. Bianchi mi ha scritto infor-
mandomi che alla riunione dei comuni di Boschetto, Camino,
Castel S. Pietro e della frazione Isolengo di Mombello
Monferrato, in un unico comune denominato Camino con sede
municipale nella località Castello del Comune di Camino,
è stato provveduto con Regio Decreto 28.3.1929 in corso
di pubblicazione.

Coi migliori saluti.

Marchese Fernando Sgarbi di Villanova
Via S. Francesco da Paola 16

T O R I N O

CAMINO 25 Aprile 1929 (VII°)

Telespresso di S.E. al PREFETTO in data

22 Aprile 1929 (VII°)

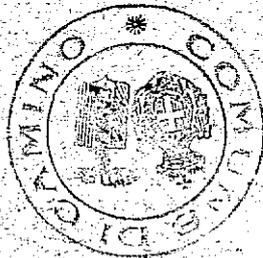
=====

Con Regio Decreto 28 Marzo 1929, in corso di pubblicazione, i Comuni di Brusaschetto, Camino e Castel S. Pietro, nonché la parte della frazione di Isolengo attualmente appartenente a Mombello M°, sono riuniti in unico Comune con denominazione ~~5~~ C A M I N O e capoluogo nella località Castello di Camino.

Seguiranno decreto e relative istruzioni.

IL Prefetto

F°: SELVI



J. C. C.
[Signature]